



Fixing ecco le novità per il platino e il palladio

tag: mercato, quotazione, argento, platino, palladio, fixing

Il 2014 è un anno davvero molto importante per il mercato dei metalli preziosi, un mercato che vede infatti numerosi cambiamenti ai vertici. Come ben sappiamo infatti il fixing dell'argento sta per cambiare, cambiamento che avverrà ormai a giorni e che segna la fine di un'azione quotidiana che ci accompagnava ormai da 17 anni. I cambiamenti sono ormai arrivati però anche per altri due metalli preziosi, per il platino e per il palladio. A quanto pare infatti la ricerca di un nuovo amministratore per il benchmark del platino e del palladio sarebbe già aperta.

La situazione del platino e del palladio - Il fatto che vi siano dei cambiamenti anche per quelli che vengono definiti platinoidi non deve in alcun modo sorprendere, metalli preziosi questi che, è giusto in questa sede ricordarlo, sono oggi come oggi sotto l'occhio attento degli investitori in quanto hanno dimostrato di avere un'ottima presa sui mercati internazionali. Secondo gli esperti nel giro di qualche tempo potremmo assistere ad un deficit di offerta, situazione questa causata da un lato dagli scioperi in Sud Africa che si sono prolungati effettivamente un po' troppo e dalle tensioni russe. A causa di questi problemi infatti i paesi dell'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America hanno dovuto necessariamente applicare delle sanzioni molto più salate rispetto al passato. Come conseguenza il prezzo del platino e il prezzo del palladio sono saliti in modo esponenziale. Per quanto riguarda il palladio, tra i due infatti il metallo che vive il rialzo più alto, il suo prezzo è salito a circa 880 dollari l'oncia. Questo valore è davvero molto vicino al valore massimo che il palladio abbia mai raggiunto, valore che risale ormai a 13 anni fa.

La riforma del fixing - La notizia della riforma del benchmark per palladio e platino è stata data direttamente dalla London Platinum & Palladium Fixing Company meglio conosciuta semplicemente come Lppfc. Questa realtà è costituita proprio da tutte quelle società che sino ad oggi hanno contribuito al fixing giornaliero di questi metalli, realtà bancarie che hanno affermato di voler dire addio al fixing, di voler insomma far cadere l'impegno che avevano deciso di prendere. Della Lppfc fanno parte quattro realtà, di cui in realtà solo tre sono banche. Le banche sono la Hsbc, la Standard Bank e la Goldman Sachs. La realtà invece non bancaria è la Basf Metals, si tratta in questo caso di un raffinatore. La Lppfc ha richiesto a tutti gli interessati di inviare di comunicare le loro intenzioni entro il 6 agosto, ormai quindi i nomi di coloro che potrebbero fare parte del nuovo fixing sono già nelle mani della Lppfc che sceglierà le realtà a suo avviso più adatte. La Lppfc ha affermato che ci sarà un consulente indipendente che avrà il compito di presiedere alle conference call giornalieri. Ci sarà inoltre un codice di condotta molto severo e un comitato di supervisione che controllerà che venga seguito alla lettera. La riforma del fixing dovrebbe essere completa a partire dalla fine del mese di settembre 2014.